



ORE12

giovedì 9 settembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 195 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Riflessioni sullo stato di salute economico del Paese. I numeri shock sull'occupazione: "Al nord 71,5%, al centro 67,4% e nel Mezzogiorno 48%"

Lavoro, profondo Sud

C'è molto da riflettere sui dati diffusi dall'Istat quanto allo stato dell'occupazione nel Mezzogiorno.

Numeri che hanno trovato poco spazio su giornali e televisioni, probabilmente distratti da pandemia, tensioni nel Governo e crisi afghana. Quello che è certo è che, ancora una volta il Mezzogiorno d'Italia si conferma la grande incognita, il grande peso per il Paese intero. A rendere la situazione ancor più grave è l'esplosione della pandemia che ha letteralmente ingigantito le gravi congiunture economiche e del mondo del lavoro, che sono

ormai una costante per il Sud. I numeri sono più che chiari: Il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 20 e 64 anni in media Italia è sceso, nel 2020, al 62,6% (era 63,5% nel 2019). Nonostante il calo abbia riguardato maggiormente il Nord del Paese, più colpito nella prima ondata pandemica del 2020, "lo svantaggio del Mezzogiorno rimane elevatissimo", con un tasso di occupazione del 48%, rispetto al 71,5% del Nord e al 67,4% del Centro.

E' quanto rilevato dall'Istat che ha diffuso le "Misure del Benessere equo e sostenibile dei terri-



tori'. I cali di occupazione più ingenti si osservano sia per alcune province del Mezzogiorno, come Sassari, dove il tasso di occupazione per le persone di 20-64 anni passa da 59,7% del 2019 a

53,6% (-6,1 punti percentuali), Vibo Valentia (-4,5 p.p.) e Siracusa (-4,1 p.p.), sia tra le province del Nord, tra cui Cremona (-4,5 p.p.) e Vicenza (-4 p.p.). Tra le donne cali consistenti si rile-

vano anche nelle province di Benevento, Rovigo e Belluno. Nel 2020 le prime quattro province con i valori più elevati del tasso di occupazione sono nel Nord-est.

La migliore in assoluto risulta Bolzano (77,2%), seguita da Bologna (76,6%), Forlì-Cesena (75,3%) e Trieste (75,1%). Quinta è Firenze (74,3%). All'opposto, tutte le province del Mezzogiorno si collocano nella coda della graduatoria nazionale. Le più penalizzate sono Crotone (35,6%) Vibo Valentia (40,0%), Caltanissetta (41,2%), Napoli (41,4%) e Foggia (42,6%).

Bufera Conad: "Aspettativa non retribuita per chi è senza vaccino"

L'Ad del colosso della grande distribuzione, Francesco Pugliese lancia la sua personale provocazione: "La mia libertà finisce quando inizia quella altrui. Perché devo correre il rischio di andare in un supermercato e trovare un dipendente non vaccinato"

Conad pensa a consentire l'accesso al luogo di lavoro solo ai dipendenti con il green pass e a mandare in aspettativa non retribuita i non vaccinati.

Lo ha spiegato l'amministratore delegato del gruppo, Francesco Pugliese, nel corso della trasmissione 'Quarta Repubblica'. Conad ha circa 65mila dipendenti, un fatturato di quasi 17 miliardi e una quota del 17% del totale del mercato della grande distribuzione. E le dichiarazioni dell'ad non sono passate inosservate.

"Sono molto d'accordo con le norme sul green pass - ha detto Pugliese - La mia libertà finisce dove inizia quella altrui. Non capisco per quale motivo io, che sono vaccinato e ho anche fatto il tampone

per poter venire in questa trasmissione, devo avere queste attenzioni. E poi devo correre il rischio di andare in un ristorante o in un supermercato e trovare un dipendente non vaccinato".

Per il numero uno di Conad, quindi, la soluzione è solo una: "Ognuno deve essere libero di fare ciò che crede, ma credo che la via più giusta sia che chi non si vuole vaccinare vada in aspettativa non retribuita. Così si può provvedere a sostituirlo. Altrimenti non ne usciamo".

Qualche settimana fa era accaduta la stessa cosa alla Sterilgarda, anche Conad è diventata trending topic su Twitter. "Farò benissimo ad evitare Conad", scrive un utente. "Ci vorrebbe uno sciopero generale dei dipendenti",

rilancia un altro. "Non ci metterò più piede, anche se ce l'ho sotto casa", aggiunge un terzo. Ma oltre a chi invita al boicottaggio della catena, c'è chi invece loda l'ad Pugliese: "Ottimo, ci andrò più spesso", scrivono diverse persone. E qualcuno fa notare: "I dipendenti saranno obbligati a vaccinarsi, di conseguenza i no vax boicottiranno Conad. Cioè mi ritrovo un supermercato praticamente covid free? Ma io adesso compro solo lì". E poi c'è chi, al di là delle polemiche tra no green pass e sì green pass, fa notare: "Ottima pubblicità gratuita per l'azienda. Tanto i boicottaggi via social non hanno mai funzionato". Ma intanto lo scontro a colpi di tweet non accenna a placarsi.

Dire

**"Una priorità mettere in sicurezza i luoghi di lavoro"
Bonomi (Confindustria) ai sindacati:
"Lavorare tutti insieme per il Paese
e per vincere la pandemia"**

"Sarebbe bello che invece che radicalizzarci su degli scontri all'interno delle fabbriche o nelle piazze si lavorasse tutti insieme per andare tutti nella stessa direzione, necessaria e importante per il Paese. Per questo ho voluto fortemente l'incontro con i sindacati: dobbiamo iniziare un percorso insieme e per trovare una soluzione". Così il leader di Confindustria, Carlo Bonomi, nel corso della conferenza stampa a conclusione della due giorni di lavoro tra imprese di Italia e Germania. "Le associazioni che rappresentano il paese dal basso devono dare un contributo al governo. Penso per questo che sia necessario che le parti sociali diano un contributo al Paese e per questo mi sono speso: dobbiamo utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per vincere questa sfida contro la pandemia. Per noi la priorità è quello di

mettere in sicurezza i luoghi di lavoro: dunque per noi è fondamentale che il governo decida per un green pass obbligatorio in azienda. E su questo mi sembra di capire che possa esserci una convergenza: ma se il governo lo adotta, e nel momento in cui le parti sociali dovessero essere d'accordo, credo che il governo debba pensare ad un intervento sociale per pagare i tamponi", ha detto ancora Bonomi. "Confindustria da sempre è stata a favore dell'obbligo vaccinale e prendiamo atto che ci sono difficoltà del governo a prendere posizione su questo. L'eterogeneità della maggioranza anche in concomitanza con il passaggio elettorale non consente di fare sintesi, lo stesso problema che hanno in Germania e Francia anche loro alle prese con appuntamenti elettorali", ha affermato poi.

Politica/Economia&Lavoro

Speranza non affonda sull'obbligo vaccinale: "Per ora nessuna decisione. Il Governo valuterà sulla base delle vaccinazioni"

Valutazioni del governo sull'obbligo vaccinale, il green pass in Italia funziona contro i contagi covid. E nessuno ha mai parlato di lockdown. Sono i concetti che il ministro della Salute, Roberto Speranza, tocca nell'intervento a DiMartedì, su La7. Sull'obbligo generalizzato del vaccino anti-Covid "non c'è già stata una decisione" ma si tratta di "una possibilità che il governo valuterà, credo sulla base dei dati del prossimo mese e mezzo. Non è una scelta già presa ma è un'opzione possibile che prevede la Costituzione all'articolo 32", spiega. "Noi in queste ore lavoriamo per l'estensione del Green pass, poi valuteremo i dati e, se questi renderanno necessario l'obbligo, non abbiamo sicuramente paura di disporlo come abbiamo già fatto con il personale sanitario. È una scelta che il governo farà sulla base dei



dati e dell'evidenza scientifica, io credo che però serva ancora qualche settimana di approfondimento", afferma. Praticamente scontata l'estensione del green pass. "E' uno strumento che sta funzionando, la stragrande maggioranza delle persone lo conosce e lo ha scaricato. Gli esiti sono positivi e lo mostrano le multe fatte sui treni, che sono numeri banali rispetto al numero dei viaggiatori. E' uno strumento che ci

consente di abbassare notevolmente la possibilità di diffondere il contagio", afferma. Nel dibattito politico, recentemente il leader della Lega, Matteo Salvini, ha stigmatizzato alcune dichiarazioni di Speranza. "Salvini ne dice ogni giorno una diversa. Nessuno ha mai parlato di lockdown. Ne parla lui ogni giorno per provare a fare polemica. Io penso solo che dobbiamo insistere con la campagna di vaccinazione", dice Speranza rispondendo ad una domanda sulle affermazioni di Salvini, secondo il quale il ministro vorrebbe ripristinare il lockdown. "Chiedo a tutti i politici e ai rappresentanti delle istituzioni di non avere ambiguità, perché con le ambiguità non si va lontano e si può fare un po' di campagna elettorale. Tra qualche mese si vota ma così non si fa l'interesse del paese".

Green Pass, Salvini segue la Meloni. M5S e Pd: "Irresponsabile"



E' stato bocciato l'emendamento a firma di Fratelli d'Italia che toglie l'obbligo del Green pass per mangiare nei ristoranti al chiuso. L'aula della Camera con 270 no, 134 sì e 4 astenuti ha infatti respinto a scrutinio segreto la norma. La Lega, che ha ritirato i suoi emendamenti, ha votato a favore quello della Meloni.

Dure critiche dal Pd a Salvini: "Non si può stare nella maggioranza e votare con l'opposizione". Sul punto da registrare la 'leggerezza' di Matteo Salvini: "Certo, la Lega voterà alcuni emendamenti di Fratelli d'Italia al decreto sul Green pass in discussione alla Camera. Non penso - ha spiegato il segretario della Lega - che il governo dipenda dal fatto che uno voglia andare al ristorante a mangiarsi la pizza con o senza il green pass. Penso che il governo abbia altre sfide ben più ambiziose rispetto a queste". Immediate le reazioni in M5S e Pd, tra queste quella del ministro degli Esteri Di Maio: "Dobbiamo essere preoccupati per la stabilità del governo

Draghi". Il titolare della Farnesina parla a chiare lettere di "fibrillazione nel governo che impensierisce il percorso". E ricordando che l'esecutivo guidato da Draghi è "nato per completare la campagna vaccinale e spendere i 230 miliardi euro del piano nazionale europeo di ripresa e resilienza". "La mia impressione - ha detto Di Maio - è che la Lega è combattuta tra inseguire la Meloni e Fratelli d'Italia o la linea del governo e il bene del Paese". Durissimo per il Pd, Letta: "Sul Green pass chiediamo chiarezza, non si può stare nella maggioranza e votare con l'opposizione. Il Green pass è essenziale, ne va di mezzo la salute di tutti. Trovo gravissimo l'atteggiamento della Lega, un atteggiamento che dimostra irresponsabilità e dimostra che la Lega non ha a cuore la salute degli italiani e che non è un partner di governo affidabile. Un partner di governo affidabile non vota gli emendamenti dell'opposizione su una questione chiave". Ed ancora per il Pd, Fiano: "Governo non rischia", dice Salvini. Rischia la coerenza che in politica conta. Se un partito sta in un governo e i suoi ministri votano a favore di un decreto, che viene approvato all'unanimità, c'è un problema di coerenza. Si possono avere opinioni diverse - ha aggiunto Fiano - ma non su un passaggio così decisivo come la scelta di mettere il green pass", ha aggiunto. "Fuori di qui - ha concluso il deputato dem - si chiedono se c'è una maggioranza di governo coerente oppure no. Stare in maggioranza non è un gioco. O da una parte o dall'altra".

Reddito di cittadinanza, Draghi cerca la svolta, ma non sarà abolito. Il nodo della residenza per ottenerlo

Mario Draghi ha deciso di non cancellare definitivamente il reddito di cittadinanza. Nonostante le divergenze politiche il premier crede nella misura, ma si aspetta importanti modifiche. Ci si muoverà - si legge su Repubblica - su due binari: rafforzamento delle misure per contrastare la povertà; aggancio alle politiche attive del lavoro. In totale, le persone che nel 2020 hanno ricevuto il Reddito (o la pensione) di cittadinanza sono state 3,7 milioni, per 1,6 milioni di nuclei familiari. Ma la misura (per i criteri di accesso) ha escluso più della metà degli indigenti. Da qui l'idea, per esempio, di ridurre da 10 a 5 gli anni di residenza in Italia richiesti e di valutare diversamente il patrimonio posseduto. Sarà quindi rafforzato nell'azione di contrasto alla povertà e sarà collegato alle politiche attive del lavoro,



ma non sarà superato. Ribaltando lo schema: - si legge ancora sulle pagine del quotidiano - il reddito a valle degli interventi per favorire l'occupazione e non il contrario, come in parte si è pensato di poter fare tre anni fa circa quando l'istituto è stato approvato dalla precedente maggioranza giallo-verde del Conte I, cioè M5S e Lega. È questo il perimetro entro il quale il governo ha deciso di giocare la partita sul tagliando al Reddito di cittadinanza. Si partirà dalle

politiche attive del lavoro, il grande assente strutturale nel mercato del lavoro italiano. Ed è grazie alle risorse europee che nel Recovery Plan si trovano 5 miliardi per provare a reinserire nel mercato del lavoro 3 milioni di persone ricorrendo alla leva della formazione e della riqualificazione professionale.

Green pass, Meloni: "Tessera verde non ci difende dal contagio"

"Il Green pass non ci mette al riparo dal contagio" del Covid.

Lo dichiara Giorgia Meloni, a margine della conferenza stampa di presentazione della lista di Fdi per le comunali di Roma, insieme a Enrico Michetti. "Paradossale identificarli come no vax."



Politica/Economia&Lavoro

Politiche fiscali, Castelli: “Necessario affrontarle a livello europeo”

“Il dato sugli utili delle banche europee (20 miliardi in 7 anni, realizzati in Paesi con fiscalità super-agevolata), se lo studio sarà confermato, è estremamente significativo e richiede una seria riflessione. A livello europeo va affrontato il tema delle politiche fiscali, parlando chiaramente tra Paesi, cosa che già stiamo facendo, con risultati positivi, in molti altri ambiti dell'economia e soprattutto nella lotta all'evasione ed elusione fiscale. È un tema ancora più importante oggi, che l'Italia, l'Europa, stanno ricostruendo un tessuto economico e produttivo fortemente penalizzato dalla pandemia. Regole chiare, per evitare che differenti politiche fiscali, in un mercato unico, portino a delle “storture” che privilegino un Paese a scapito

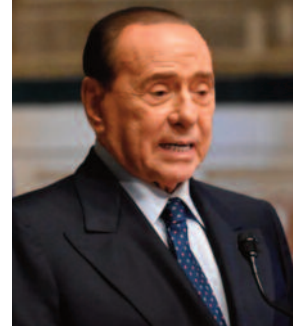


di un'altro. Un'Europa maggiormente coesa, anche su questo, può meglio affrontare il problema dei paradisi e dei rifugi fiscali presenti a livello internazionale. Ed arginare l'infiltrarsi della criminalità nell'economia. Anche per questo, come ha sottolineato il Procuratore De Raho, si rende sempre più necessario aumentare l'interconnessione e lo scambio di dati ed informa-

zioni tra i Paesi UE, per fare in modo che la criminalità organizzata non possa spostare i propri capitali in quei territori che hanno una limitata attività di contrasto. Rafforzando il “Country by country report”, strumento efficace di collaborazione tra gli Stati. La pandemia, nel 2020, ha abbattuto il totem del Patto di Stabilità, che da anni, come MoVimento 5 Stelle, chiedevamo di rivedere. E sempre nel 2020, con il Recovery Fund, abbiamo portato l'Europa ad un'assunzione collettiva di responsabilità. Oggi dobbiamo riscrivere molte delle regole economiche. Su quelle fiscali non possiamo girarci dall'altra parte”. Così, sui social, il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, Laura Castelli.

Ruby Ter, la difesa di Berlusconi porta in Tribunale il legittimo impedimento. La parola ora passa ai periti per valutare le sue condizioni di salute

Le condizioni di salute di Silvio Berlusconi hanno registrato “sicuramente un moderato miglioramento nel periodo estivo che però invece negli ultimi tempi è stato condizionato da diversi e importanti episodi soprattutto di fibrillazione atriale che sono quelli che in termini di stabilità delle condizioni generali preoccupano i medici”. Così l'avvocato Federico Ceconi, difensore di Silvio Berlusconi, ha tracciato un bilancio delle condizioni di salute dell'ex premier prima dell'udienza del processo Ruby ter dove verrà presentata una richiesta di rinvio per legittimo impedimento legato proprio alla situazione clinica del leader di Forza Italia che negli ultimi giorni si è recato tre volte all'ospedale San Raffaele per



accertamenti sanitari. Poi la decisione della settima sezione penale del Tribunale milanese che ha deciso per un'aperizia medico legale sulle condizioni di salute dell'ex Premier per “poter prendere una decisione motivata e ragionata” sul processo Ruby ter. Il processo è stato rinviato al 15 settembre per conferire l'incarico ai periti. “Noi vorremmo indicare un cardiologo e uno psichiatra” come periti, ha spiegato alle parti il presidente Tremolada. Per i giudici è “indispensabile un accertamento peritale tecnico per poter prendere una decisione motivata e ragionata, allo stato non adottabile” seguendo solo le “massime di esperienza”. Da qui il rinvio del processo al 15 settembre nel pomeriggio per il conferimento dell'incarico a un “collegio peritale”. Poi attestati di solidarietà come quello della ministra Mariastella Gelmini: “Il presidente Silvio Berlusconi lo sentiamo spesso, è presente anche se qualche criticità e difficoltà di salute c'è”. “Ha avuto delle conseguenze un po' spiacevoli per il Covid- chiosa Gelmini-, ma è assolutamente concentrato sulle battaglie politiche”.

Giù le vendite al dettaglio nel mese di luglio (-0,7%)

A luglio si registra un calo congiunturale per le vendite al dettaglio (-0,4% in valore e -0,7% in volume). Su base tendenziale aumentano del 6,7% in valore e dell'8,8% in volume. L'incremento riguarda sia le vendite dei beni alimentari (+4,4% in valore e +4,2% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (+8,5% in valore e +12,3% in volume). Ma andiamo a leggere quanto scrive il nostro Istituto Nazionale di Statistica: Nel trimestre maggio-luglio 2021, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio aumentano dello 0,5% in valore e dello 0,4% in volume. Sono in crescita le vendite dei beni non alimentari (+0,7% in valore e in volume), mentre restano sostanzialmente invariate

quelle dei beni alimentari (+0,1% in valore e -0,1% in volume). Su base tendenziale, a luglio 2021, le vendite al dettaglio aumentano del 6,7% in valore e dell'8,8% in volume. L'incremento riguarda sia le vendite dei beni alimentari (+4,4% in valore e +4,2% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (+8,5% in valore e +12,3% in volume). Tra i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali positive per tutti i gruppi di prodotti. Gli aumenti maggiori riguardano Abbigliamento e pellicceria (+15,4%) e Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (+12,0%), mentre gli incrementi più contenuti si hanno per Utensileria per la casa e ferramenta (+1,4%) e Dota-

zioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (+2,3%). Rispetto a luglio 2020, il valore delle vendite al dettaglio cresce in tutti i canali distributivi: la

grande distribuzione (+5,6%), le imprese operanti su piccole superfici (+8,2%), le vendite al di fuori dei negozi (+2,6%) e il commercio elettronico (+6,4%).

Lavoro, Ita: 29.451 le candidature ricevute

Ita informa che alle 24:00 di, lunedì 6 settembre, è terminata la campagna di raccolta di candidature sul portale <https://cving.com/ita-jobs>.

Alla mezzanotte le candidature ricevute erano complessivamente 29.451.

Di queste, 2.760 per i ruoli di comandanti e piloti (1.298 provenienti da Alitalia in Amministrazione Straordinaria), 8.097 per assistenti di volo (3.311 provenienti da Alitalia) e 18.594 per il personale di staff (2.601 provenienti da Alitalia).

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Politica/Economia&Lavoro

Agroalimentare, al via il Sana di Bologna: salone dedicato al biologico

Grano, pasta e vino marchigiani protagonisti al Sana di Bologna, il salone internazionale dedicato al biologico e al naturale in programma dal 9 al 12 settembre, che quest'anno vedrà per la prima volta i campioni bio enogastronomici della regione riunirsi in unico stand realizzato da Food Brand Marche, l'associazione di produttori agroalimentari regionali che raccoglie e promuove 32 marchi certificati e somma un fatturato aggregato di circa 850 milioni di euro. Protagonisti del primo appuntamento in presenza dopo l'emergenza dello scorso anno saranno la Cooperativa agricola La terra e il cielo, assieme alla storica cooperativa Gino Girolomoni e i 2 consorzi di riferimento per l'enologia marchigiana: l'Istituto marchigiano di tutela vini e il Consorzio vini piceni. La collettiva (al padiglione 37 stand D64-E63) assume parti-

colare significato anche alla luce della forte propensione green registrata dai produttori agricoli marchigiani e dal recente Patto regionale per il distretto biologico unico, siglato con l'obiettivo di realizzare la più grande area europea attenta allo sviluppo di una pratica sostenibile e alla salute dei consumatori. Per il direttore di Food Brand Marche, Alberto Mazzoni: "Secondo il rapporto Ismea dello scorso anno, nel 2019 è cresciuto di 1/3 il numero di produttori biologici nelle Marche; un incremento importante che porta a 105 mila gli ettari coltivati da quasi 4 mila operatori. Una tendenza green - ha aggiunto Mazzoni - che fa della nostra regione una dei principali hub del bio in Italia, con un'incidenza sul totale delle superfici coltivate di oltre il 22%, contro la media nazionale al 15,8%. Tra i settori di una pratica a



forte valore aggiunto e strategica anche in chiave turistica, è forte il processo di transizione anche del vino marchigiano: dopo la Calabria, infatti, siamo la seconda regione in Italia per incidenza bio sul vigneto, con una quota percentuale altissima (41,9%, a quasi 6 mila ettari) contro una media italiana ferma al 18,8%". Al Sana, previste degustazioni di Offida, Colli Maceratesi, Falerio, Rosso Piceno, Verdicchio

Dei Castelli di Jesi, Verdicchio di Matelica e Marche Igt. Fondata nel 1980, La terra e il cielo è una cooperativa agricola a conduzione esclusivamente biologica, poi biodinamica. Prima realtà in Italia a produrre la pasta bio di grano antico, la cooperativa ha promosso nel 1987 anche la prima associazione di agricoltura biologica delle Marche. Storica cooperativa istituita nel 1977, Gino Girolomoni è con-

siderata una delle realtà di riferimento dell'agricoltura biologica in Italia. Produttrice di una gamma di prodotti bio che vanno dalla pasta di grano duro alla pasta di grani antichi fino ai legumi e ai cereali, la cooperativa conta oggi 30 soci e settanta dipendenti per un fatturato pari a 18,8 milioni di euro.

Circa 50 milioni di euro di fatturato, 51 soci aderenti e 6,5 milioni di bottiglie prodotte all'anno. Sono i numeri del Consorzio Vini Piceni, che tutela 4 denominazioni per un totale di 1800 ettari di vigneto. Con 652 aziende associate per 16 denominazioni di origine per un fatturato che vale circa 250 milioni di euro, l'Istituto marchigiano di tutela vini (Imt) rappresenta l'89% dell'imbotigliamento della zona di riferimento. Con oltre 7.500 ettari tutelati incide per il 45% sull'intera superficie regionale.

Cresce il fatturato del vino italiano e potrebbe arrivare a 11 miliardi

Nel 2021 il vino italiano potrebbe registrare un fatturato superiore agli 11 miliardi di euro. E' la stima di Coldiretti dopo la diffusione delle stime vendemmiali presentate oggi da Assoenologi, Ismea e Uiv. Un fatturato, sottolinea la Coldiretti, raggiunto grazie all'aumento dei consumi interni e delle esportazioni. L'Italia nonostante le difficoltà dell'anno del Covid



resta leader mondiale davanti a Spagna e Francia. "Dalla vendemmia in Italia si attiva un sistema che offre opportunità di lavoro a 1,3 milioni di persone impegnate direttamente in vigne, cantine e nella distribuzione commerciale, sia per quelle impiegate in attività connesse e di servizio", commenta il presidente della Coldiretti Prandini.

Reddito di cittadinanza, Salvini: "Otto miliardi dati a gente che non ha intenzione di lavorare"

"Aiutare chi non può lavorare ed è in difficoltà è fondamentale, ma 8 miliardi di euro dati in gran parte a furbi o a gente che di lavorare non ha intenzione sono soldi mal spesi che se dati a imprenditori, artigiani e commercianti sarebbero un incentivo al lavoro più serio, perciò ci sarà a mia prima

firma un emendamento per rivedere o addirittura eliminare questo reddito di cittadinanza, non vedo l'ora che arrivi il giorno della manovra economica". Lo dichiara il segretario della Lega, Matteo Salvini, presso il gazebo per la raccolta firme sulla Giustizia nei pressi del Mercato Trionfale di Roma.

Lavoro, Ita: 29.451 le candidature ricevute

Ita informa che alle 24:00 di, lunedì 6 settembre, è terminata la campagna di raccolta di candidature sul portale <https://cving.com/ita-jobs>. Alla mezzanotte le candidature ricevute erano complessivamente 29.451. Di queste, 2.760 per i ruoli di comandanti e piloti (1.298 provenienti da Alitalia in Amministrazione Straordinaria), 8.097 per assistenti di volo (3.311 provenienti da Alitalia) e 18.594 per il personale di staff (2.601 provenienti da Alitalia).



Alitalia, Commissari: "Vendita flotta a un euro è semplificazione fuorviante"

"In relazione ad indiscrezioni giornalistiche pubblicate da alcuni quotidiani, i Commissari di Alitalia in Amministrazione straordinaria rendono noto che affermare che Alitalia venda a un euro la sua flotta è una semplificazione giornalistica fuorviante e foriera di interpretazioni non corrette. I Commissari sono quindi costretti a smentire le ricostruzioni pubblicate oggi da alcuni quotidiani. L'operazione, che



attende ancora il via libera formale della Commissione Europea, è molto complessa e il valore di cessione deve tener conto dei valori attivi e

passivi, che verranno valutati da un perito terzo indipendente, nominato ai sensi di legge". Lo riferisce l'azienda in una nota.

Economia Italia

L'incertezza torna a farsi sentire sui consumi, nonostante i segnali di ripresa. Le stime Istat sulle vendite di luglio dipingono un quadro in chiaroscuro per il commercio: se da un lato continua il forte recupero di vendite rispetto allo scorso anno - e non poteva essere altrimenti - dall'altro si segnala, a luglio, la frenata delle vendite al dettaglio rispetto a giugno, da attribuire al permanere dell'incertezza tra famiglie ed imprese. A registrare un certo affaticamento, rispetto al mese precedente, è soprattutto il comparto non alimentare. Ma anche l'alimentare, in questi primi sette mesi dell'anno, ha evidenziato la sofferenza dei piccoli esercizi a fronte di un consolidamento delle vendite nella grande distribuzione (2,1 per cento) i dettaglianti, infatti, rilevano un segno negativo pari a quasi il 3 per cento. Anche il commercio elettronico rallenta a luglio, pure registrando comunque nel 2021 una crescita superiore al 20 per cento. Dopo i segnali positivi di giugno il

Vendite al dettaglio in affanno Confcommercio: "Fisiologico"



nuovo rallentamento dimostra che - nonostante il buon andamento turistico della stagione estiva - il recupero dei consumi non si è ancora trasformato in una ripresa strutturale. A pesare su famiglie e imprese le ancora troppe incognite legate all'andamento della situazione sa-

nitaria e agli esiti della campagna vaccinale, che tornano a ridurre le decisioni di spesa. Un indebolimento da evitare, perché inciderebbe sulla crescita di tutto il Paese: i consumi valgono il 60 per cento del prodotto interno lordo e sono certamente il grande malato della nostra economia,

che dopo il crollo registrato nel 2020 non ha ancora ricevuto una terapia adeguata. "Bisogna ridare fiducia e respiro a famiglie e imprese - osserva in una nota Confcommercio -, a partire dalla leva impositiva: sarà fondamentale pensare in questa direzione anche la prossima riforma del

fisco". La stessa organizzazione definisce tuttavia come "fisiologico" il rallentamento registrato a luglio che quindi "non desta alcuna preoccupazione sulle reali possibilità di crescita dell'economia italiana anche nella seconda parte dell'anno in corso". L'uscita dalla fase più emergenziale della pandemia "è stata caratterizzata, in un primo momento, dal tentativo delle famiglie di recuperare i livelli di domanda dei beni, mentre nei periodi più recenti vi è stato uno spostamento dei consumi verso i servizi, la cui domanda era stata fortemente compressa nei mesi precedenti. D'altra parte, il rallentamento di luglio è stato un fenomeno comune in molti Paesi dell'Eurozona, con un picco negativo in Germania pari a una riduzione congiunturale in volume del 5,1 per cento contro il modesto -0,7 per cento dell'Italia. Il principale elemento d'incertezza sul futuro prossimo, a parte l'evoluzione della pandemia, resta l'intensità (e la durata) dell'inflazione".

Cloud nazionale: partita aperta "L'Italia tuteli la sua sovranità"

"Il governo ha finalmente presentato le linee guida della propria strategia in materia di Cloud nazionale. La strada indicata dal ministro Vittorio Colao è rilevante e tempestiva e ci auguriamo che segua una prospettiva di reale autonomia e di crescita delle imprese nazionali di settore. È stata ribadita l'esigenza della classificazione dei dati della pubblica amministrazione come prerequisito imprescindibile, ma rimangono numerosi nodi da sciogliere nelle prossime settimane. E sono nodi economici, tecnologici, politici". E' quanto si legge in una nota del Consorzio Italia Cloud. "Abbiamo ascoltato con attenzione le dichiarazioni del ministro Colao e ci sentiamo di poter dire che imprese italiane del settore, da noi rappresentate, hanno tutte le competenze necessarie e adottano da tempo tutte le tecnologie più avanzate al mondo - ha dichiarato Mi-



chele Zunino, presidente del Consorzio Italia Cloud -. Non esistono tematiche tecnologiche per le quali le imprese del Paese siano inadeguate, sia in termini di risorse che di competenze". Come è noto, gli investimenti sul Cloud nazionale sono previsti dal Pnrr in misura di 900 milioni di euro per l'infrastruttura e di circa 1 miliardo di euro per la migrazione". Quella del Cloud, secondo il Consorzio, è la "partita del cuore" per il

rilancio dell'economia italiana e deve essere orientata in base a esigenze economiche, efficienza dei servizi e sicurezza, per evitare che, attraverso il Cloud, l'Italia perda la sovranità sui dati dei propri cittadini. Il Consorzio Italia Cloud è pronto a presentare la propria proposta, ma mancano al momento le linee che dovranno essere indicate dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza, attese per le prossime settimane.

Equo compenso Appello alla politica dei commercialisti

Bisogna scongiurare il rischio che la proposta di legge sull'equo compenso finisca di fatto su un binario morto. Noi continuiamo a batterci per un ampliamento significativo dei suoi ambiti di applicazione e affinché non vada sprecata questa importante occasione per estendere tutele e garanzie, specie ai più giovani. Per questo ci auguriamo che il ministero dell'Economia possa fornire al più presto la relazione sulla quantificazione degli oneri derivanti dalle ipotesi di restyling della norma". Il vicepresidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Giorgio Luchetta, torna a lanciare un forte appello alla politica perché si addivenga presto a una decisione su un tema particolarmente avvertito dall'intera categoria. L'auspicio è che "dopo aver conosciuto l'esatta entità degli oneri calcolati dal ministero, il Parlamento possa impegnarsi con spirito unitario per ricercare le opportune coperture e far quindi uscire la proposta di legge dall'attuale situazione di stallo. Attraverso documenti e audizioni parlamentari - ha aggiunto Luchetta -, il Consiglio nazionale della categoria si è più volte espresso sulla necessità di ampliare l'ambito applicativo delle disposizioni di tutela dell'equo compenso, indicando in particolare l'opportunità di estendere tale disciplina, oggi vigente solo nella contrattazione massiva tra professionista e contraente forte, ossia banche e assicurazioni, ovvero tra professionista e pubblica amministrazione, anche a un qualsiasi accordo con un diverso cliente-committente, eliminando qualsiasi riferimento alla natura o alla dimensione di quest'ultimo", conclude.

Economia Europa

Belgio, frodi in aumento del 30% Allerta per quelle legate al Covid

Il Servizio pubblico federale per l'economia del Belgio ha ricevuto un numero record di segnalazioni di frodi nel 2020, con un aumento di oltre il 30 per cento rispetto al 2019. La notizia, che sembra preludere ad un'ulteriore stretta delle autorità per prevenire simili episodi, è stata evidenziata dal rapporto annuale pubblicato ieri. Se il numero delle segnalazioni aumenta ogni anno, in particolare per la crescente notorietà del Contact Point, lo strumento a disposizione dei cittadini per le loro denunce, l'incremento registrato nel 2020 (55.755 segnalazioni contro le 42.697 del 2019) secondo il servizio pubblico federale è dovuto principalmente alla crisi causata dal Covid-19. Dal 2015, le segnalazioni di frodi ai danni dei consumatori sono più che triplicate. Una segnalazione su 5, nel 2020, ha riguardato comportamenti scorretti nell'acquisto e nella vendita online di beni e servizi. Le telefonate non volute da parte di società di marketing che cercano di vendere i loro prodotti vengono al secondo posto (12 per cento), seguite dalle fat-



ture fantasma (8 per cento), ovvero fatture fittizie per beni o servizi che non sono stati ordinati. Inoltre vi sono state segnalazioni di e-mail indesiderate, spam, phishing (7 per cento), estorsioni (5), problemi/errori relativi a una consegna (5), segnalazioni relative a sms spam (4). L'Ispettorato economico ha verificato quali segnalazioni fossero collegate anche all'emergenza correlata alla pandemia. In totale né ha individuate 3.928. La maggior parte ha ri-

guardato viaggi (1.764), acquisti online (595) e violazioni delle misure adottate durante il blocco (572). Nel 2020 l'Ispettorato Economico ha effettuato 9.101 controlli relativi all'emergenza Covid-19, in particolare per verificare la chiusura obbligatoria per i commercianti e i lavoratori autonomi nonché l'attuazione dei protocolli Covid-19 e avviato 136 accertamenti a seguito di segnalazioni di mascherine contraffatte o scadenti.

Patto di stabilità: “Tempi lunghi per la revisione”



La riforma del patto di stabilità e di crescita dell'Unione europea avrà bisogno di tempo e oltrepasserà la fine dell'anno. Fonti dell'Unione europea hanno confermato ieri la "corsa a ostacoli" verso una revisione degli accordi di Maastricht anche a fronte dell'infiammarsi del dibattito politico sulla proposta avanzata, fra gli altri, pure dall'Italia. Domani si terrà in Slovenia la riunione dell'Eurogruppo e secondo un funzionario che ha interloquito con la stampa "considerata la complessità del problema e la sua importanza, anche nel migliore dei casi prenderà tempo" e "andrà oltre fine anno". Questo, secondo lo stesso funzionario, vale "a prescindere" dalla presenza o meno di un governo a Berlino. La revisione delle regole è stata avviata dall'esecutivo europeo, ma con la pandemia è stata stoppata. "Non è nell'agenda dell'incontro tra i ministri delle Finanze", ha detto il funzionario. Ma "l'Eurogruppo non starà con le mani in mano ad aspettare fino alla fine delle elezioni e la creazione dei governi, anche perché questo avviene di continuo", ha precisato. Sul Meccanismo europeo di stabilità (Mes), ha ricordato che "l'Eurogruppo ha raggiunto un accordo". E "ho piena fiducia che i Paesi rispetteranno quanto è stato stabilito", ha concluso.

Ue protagonista nelle esportazioni dell'agroalimentare

"Il 2020 ha visto l'Unione europea rafforzare la sua posizione di leader tra i principali esportatori mondiali di prodotti agroalimentari. Sul fronte delle importazioni, secondo un rapporto pubblicato ieri, l'Ue è salita al terzo posto tra i maggiori attori del mercato internazionale dopo Stati Uniti e Cina". Lo ha comunicato la Commissione Ue in una nota. "Il 2020 è stato un anno eccezionalmente difficile, ma di successo per il commercio agroalimentare dell'Ue che ha raggiunto un valore complessivo di 306 miliardi di euro: 184 miliardi di euro per le esportazioni e 122 miliardi di euro per le importazioni - si legge nella nota -. Queste due cifre rappresentano un leggero aumento, rispettivamente dell'1,4 per cento e dello 0,5 per cento, rispetto al 2019. Il commercio internazionale ha svolto un ruolo cruciale nel mitigare gli effetti economici devastanti della pandemia di Covid-19 e si rivela uno strumento essenziale per costruire resilienza. L'Ue è il più grande blocco commerciale del mondo e una vasta rete di accordi di libero scambio sostiene il suo posto nel commercio globale". La crescita delle spedizioni verso la Cina e i paesi del Mena (Medio Oriente e Nord Africa) ha compensato il calo di quelle verso Usa, Giappone e Turchia. Le esportazioni sono state trainate dalle carni suine, mentre vini e liquori hanno sofferto per l'impatto dei dazi americani e della pandemia. Sono aumentate le importazioni di semi oleosi, olio di palma, frutta compresa la frutta tropicale e semi di soia. L'annata, ha commentato il commissario Ue all'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, "conferma per un altro anno la nostra posizione di primo esportatore mondiale".

Fs punta sui collegamenti europei “È uno sforzo senza precedenti”



Dal 2022 Ferrovie dello Stato sarà presente "in Spagna con uno sforzo che arriverà fino a 74 collegamenti giornalieri, di cui 32 tra Madrid e Barcellona", poi in Francia, dove "entro fine anno sarà avviata l'offerta dell'alta velocità", con cinque Frecciarossa mille, mentre "l'azienda ha rafforzato la presenza in Inghilterra" e anche in Grecia: "Stiamo componendo un puzzle che ci porterà ad essere sempre più protagonisti in Italia e in Europa". Lo afferma Luigi Ferraris, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Italiane, in occasione della tappa romana del Connecting

Europe Express. "Essere il secondo operatore in Spagna - aggiunge Ferraris - è una grande sfida ma anche una grande opportunità". L'obiettivo delle Ferrovie è innovare il servizio e per questo, "stiamo trasformando radicalmente il sistema di trasporto regionale - sottolinea il manager - stiamo investendo in 300 treni ecosostenibili, riciclabili, che si aggiungono ai circa 300 treni della precedente generazione" e poi vogliamo "riqualificare 620 stazioni", luoghi della mobilità integrata e sostenibili attraverso "un'offerta sempre più digitalizzata e personalizzata".

Economia Europa

Belgio, frodi in aumento del 30% Allerta per quelle legate al Covid

Il Servizio pubblico federale per l'economia del Belgio ha ricevuto un numero record di segnalazioni di frodi nel 2020, con un aumento di oltre il 30 per cento rispetto al 2019. La notizia, che sembra preludere ad un'ulteriore stretta delle autorità per prevenire simili episodi, è stata evidenziata dal rapporto annuale pubblicato ieri. Se il numero delle segnalazioni aumenta ogni anno, in particolare per la crescente notorietà del Contact Point, lo strumento a disposizione dei cittadini per le loro denunce, l'incremento registrato nel 2020 (55.755 segnalazioni contro le 42.697 del 2019) secondo il servizio pubblico federale è dovuto principalmente alla crisi causata dal Covid-19. Dal 2015, le segnalazioni di frodi ai danni dei consumatori sono più che triplicate. Una segnalazione su 5, nel 2020, ha riguardato comportamenti scorretti nell'acquisto e nella vendita online di beni e servizi. Le telefonate non volute da parte di società di marketing che cercano di vendere i loro prodotti vengono al secondo posto (12 per cento), seguite dalle fat-



ture fantasma (8 per cento), ovvero fatture fittizie per beni o servizi che non sono stati ordinati. Inoltre vi sono state segnalazioni di e-mail indesiderate, spam, phishing (7 per cento), estorsioni (5), problemi/errori relativi a una consegna (5), segnalazioni relative a sms spam (4). L'Ispettorato economico ha verificato quali segnalazioni fossero collegate anche all'emergenza correlata alla pandemia. In totale né ha individuate 3.928. La maggior parte ha ri-

guardato viaggi (1.764), acquisti online (595) e violazioni delle misure adottate durante il blocco (572). Nel 2020 l'Ispettorato Economico ha effettuato 9.101 controlli relativi all'emergenza Covid-19, in particolare per verificare la chiusura obbligatoria per i commercianti e i lavoratori autonomi nonché l'attuazione dei protocolli Covid-19 e avviato 136 accertamenti a seguito di segnalazioni di mascherine contraffatte o scadenti.

Patto di stabilità: “Tempi lunghi per la revisione”



La riforma del patto di stabilità e di crescita dell'Unione europea avrà bisogno di tempo e oltrepasserà la fine dell'anno. Fonti dell'Unione europea hanno confermato ieri la "corsa a ostacoli" verso una revisione degli accordi di Maastricht anche a fronte dell'inflammarsi del dibattito politico sulla proposta avanzata, fra gli altri, pure dall'Italia. Domani si terrà in Slovenia la riunione dell'Eurogruppo e secondo un funzionario che ha interloquuto con la stampa "considerata la complessità del problema e la sua importanza, anche nel migliore dei casi prenderà tempo" e "andrà oltre fine anno". Questo, secondo lo stesso funzionario, vale "a prescindere" dalla presenza o meno di un governo a Berlino. La revisione delle regole è stata avviata dall'esecutivo europeo, ma con la pandemia è stata stoppata. "Non è nell'agenda dell'incontro tra i ministri delle Finanze", ha detto il funzionario. Ma "l'Eurogruppo non starà con le mani in mano ad aspettare fino alla fine delle elezioni e la creazione dei governi, anche perché questo avviene di continuo", ha precisato. Sul Meccanismo europeo di stabilità (Mes), ha ricordato che "l'Eurogruppo ha raggiunto un accordo". E "ho piena fiducia che i Paesi rispetteranno quanto è stato stabilito", ha concluso.

Ue protagonista nelle esportazioni dell'agroalimentare

"Il 2020 ha visto l'Unione europea rafforzare la sua posizione di leader tra i principali esportatori mondiali di prodotti agroalimentari. Sul fronte delle importazioni, secondo un rapporto pubblicato ieri, l'Ue è salita al terzo posto tra i maggiori attori del mercato internazionale dopo Stati Uniti e Cina". Lo ha comunicato la Commissione Ue in una nota. "Il 2020 è stato un anno eccezionalmente difficile, ma di successo per il commercio agroalimentare dell'Ue che ha raggiunto un valore complessivo di 306 miliardi di euro: 184 miliardi di euro per le esportazioni e 122 miliardi di euro per le importazioni - si legge nella nota -. Queste due cifre rappresentano un leggero aumento, rispettivamente dell'1,4 per cento e dello 0,5 per cento, rispetto al 2019. Il commercio internazionale ha svolto un ruolo cruciale nel mitigare gli effetti economici devastanti della pandemia di Covid-19 e si rivela uno strumento essenziale per costruire resilienza. L'Ue è il più grande blocco commerciale del mondo e una vasta rete di accordi di libero scambio sostiene il suo posto nel commercio globale". La crescita delle spedizioni verso la Cina e i paesi del Mena (Medio Oriente e Nord Africa) ha compensato il calo di quelle verso Usa, Giappone e Turchia. Le esportazioni sono state trainate dalle carni suine, mentre vini e liquori hanno sofferto per l'impatto dei dazi americani e della pandemia. Sono aumentate le importazioni di semi oleosi, olio di palma, frutta compresa la frutta tropicale e semi di soia. L'annata, ha commentato il commissario Ue all'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, "conferma per un altro anno la nostra posizione di primo esportatore mondiale".

Fs punta sui collegamenti europei “È uno sforzo senza precedenti”



Dal 2022 Ferrovie dello Stato sarà presente "in Spagna con uno sforzo che arriverà fino a 74 collegamenti giornalieri, di cui 32 tra Madrid e Barcellona", poi in Francia, dove "entro fine anno sarà avviata l'offerta dell'alta velocità", con cinque Frecciarossa mille, mentre "l'azienda ha rafforzato la presenza in Inghilterra" e anche in Grecia: "Stiamo componendo un puzzle che ci porterà ad essere sempre più protagonisti in Italia e in Europa". Lo afferma Luigi Ferraris, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Italiane, in occasione della tappa romana del Connecting

Europe Express. "Essere il secondo operatore in Spagna - aggiunge Ferraris - è una grande sfida ma anche una grande opportunità". L'obiettivo delle Ferrovie è innovare il servizio e per questo, "stiamo trasformando radicalmente il sistema di trasporto regionale - sottolinea il manager - stiamo investendo in 300 treni ecosostenibili, riciclabili, che si aggiungono ai circa 300 treni della precedente generazione" e poi vogliamo "riqualificare 620 stazioni", luoghi della mobilità integrata e sostenibili attraverso "un'offerta sempre più digitalizzata e personalizzata".

Primo piano

Pontassieve rende omaggio a Dante E la “Commedia” diventa fotografica

Riproporre, nell'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante di cui si farà solenne memoria domenica prossima, le terzine della “Divina Commedia” coinvolgendo la popolazione di Pontassieve e del territorio fiorentino, ma anche tanti toscani famosi, in una collezione di “tavole viventi”, con persone e ambientazioni reali in una rilettura attualizzata e storica al tempo stesso. E' questo l'obiettivo del libro fotografico “Nel mezzo del cammin...” realizzato dal Corteo Storico di Pontassieve, curato da Alessandro Sarti e Marisa Boschi, con 67 foto d'autore di Palmiro Stanzucci, edito da “La Scriveria” di Serena Pinzani. Una pubblicazione che ha il nobile fine di raccogliere fondi per un progetto culturale in favore del Banco Alimentare di Pontassieve. Tra i protagonisti dei 67 scatti, anche il presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo: “E' un modo diverso per attualizzare la ‘Divina Commedia’”. È un modo per raccontare in forma differente il Sommo Poeta per avvicinarlo a tutti. Grazie a chi si è reso disponibile per questa iniziativa benefica. Noi - ha concluso Mazzeo - abbiamo messo in campo tantissime iniziative



per i settecento anni dalla morte di Dante. Voglio ricordare una splendida installazione: l'avatar dantesco in questo momento ad Arezzo e da sabato prossimo a Pisa. Questa installazione itinerante (dopo Pisa 'Divina' sarà anche alle Terme di Montecatini, Lucca e Massa) e il libro fotografico danno il senso di come si possano riportare nell'attualità i grandi messaggi dell'opera di Dante. “Nell'occasione di un anniversario abbiamo la possibilità di fissare questo importante evento attraverso un excursus di immagini bellissime che ritrag-

gono tanti cari amici del nostro territorio e del nostro Comune”, ha rimarcato Monica Marini, sindaco di Pontassieve. A prestare il volto a questa iniziativa anche Cristina Manetti, presidente del Museo Casa di Dante: “Sono felice perché questo bellissimo volume ci permette di trovare l'occasione di rispolverare alcuni dei versi più belli di uno dei libri più letti del mondo”. Tra i 67 scatti, anche quello a Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle arti del disegno: “Ho accolto questo invito e ho indossato con grande divertimento i

bellissimi panni messi a disposizione dal Corteo Storico di Pontassieve, per interpretare Cunizza da Romano, una donna forte, sorella del famigerato Ezzeolino III, andata in sposa al signore di Verona per far la pace tra le famiglie”. Il libro è impreziosito dalla presentazione dello storico Luciano Artusi: “L'idea è stata veramente geniale. Dante nella ‘Divina Commedia’ parla con le anime, con i defunti, e lui questi defunti li mette in carne e ossa e li fa vedere. Quindi non è più un'immaginazione. Sono contento di avere partecipato alla

presentazione e poi nel libro interpretando il Papa Celestino V, anche se sono finito tra gli ignavi”. Alessandro Sarti, presidente Corteo Storico di Pontassieve, è il coautore del volume: “E' un libro che nasce come un omaggio. E lo abbiamo voluto fare attraverso l'immagine più semplice, quella fotografica. Il Corteo Storico di Pontassieve, che è un'identità tra i tanti Cortei della Toscana, ha voluto raccontare questa storia. E' un modo originale, perché i protagonisti sono i cittadini di Pontassieve, le belle facce, i personaggi particolari. Ma hanno aderito anche tante personalità del mondo dello sport, della cultura e delle istituzioni toscane.

Lo abbiamo fatto mettendoli in posa, attraverso alcune terzine, che sono riportate nel libro. E' una tavola vivente, cioè l'illustrazione di questo libro è realizzata appunto dalle persone”. Il volume, patrocinato da Comune di Pontassieve, Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, Comune di Firenze e Società Dantesca Italiana, è stato realizzato grazie al contributo del Consiglio regionale della Toscana e della Banca di credito cooperativo di Pontassieve.

Vittoria Borelli

E Ravenna è pronta per l'Annuale ricordo con Muti e Ravasi

Nell'anno dedicato al 700esimo anniversario della morte, sarà Ravenna, domenica prossima, ad ospitare le cerimonie per il solenne Annuale della morte di Dante: da una parte il momento costituirà il culmine delle celebrazioni avviate un anno fa dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che a Ravenna simbolicamente riaprì le porte del sepolcro dantesco al termine dei restauri; dall'altra il programma diverrà il preludio di molte altre occasioni di studio e divulgazione dell'eredità del

Sommo Poeta. Gli eventi di domenica inizieranno con l'omaggio di decine di sindaci d'Italia, in città con i loro gonfaloni, molti dei quali citati da Dante nella “Commedia”. Seguiranno incursioni performative curate da Ravenna Teatro, la messa per il Sommo Poeta celebrata dal cardinal Gianfranco Ravasi (che terrà anche la Profusione dell'Annuale), l'offerta dell'olio alla tomba da parte della città di Firenze e varie altre iniziative in attesa del grande concerto di-



retto in serata dal maestro Riccardo Muti, realizzato in collaborazione con Ravenna Festival, parte integrante di un

percorso di condivisione tra le città dantesche, che verrà eseguito nei giorni successivi anche a Firenze e a Verona. In piazza

San Francesco si terrà pure un primo momento di Letture dalla “Divina Commedia” a cura di Ermanna Montanari e Marco Martinelli, fondatori del Teatro delle Albe, che hanno coinvolto l'attore e regista Lino Guanciale, il quale leggerà il XXVI canto dell'Inferno, e Sandro Lombardi, attore e scrittore, impegnato con il canto V del Purgatorio. Ermanna Montanari chiuderà alla Sala Dantesca della biblioteca Classense con la lettura del canto XXXIII del Paradiso. Rappresentanti dei Paesi partner del progetto europeo Valid, che si propone di strutturare “una rete di città impegnate nella promozione della partecipazione culturale come strumento per migliorare l'inclusione sociale”, saranno invece protagonisti dell'appuntamento con la Lettura perpetua in programma davanti alla tomba.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

**PUBBLICITÀ
P
PROGRESSO**
Produzione per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Covid

Vaccinazione, il generale-commissario Figliuolo ringrazia i giovani: “Numeri positivi nella campagna vaccinazioni grazie al loro contributo

Vaccinazione, il generale-commissario Figliuolo ringrazia i giovani: “Numeri positivi nella campagna vaccinazioni grazie al loro contributo

I complimenti ai giovani per l'adesione alla campagna vaccinale, la conferma che già questo mese si partirà con la somministrazione della terza dose e una strategia di convincimento per chi è ancora contrario all'inoculazione. Il commissario straordinario all'emergenza Covid-19, il generale Francesco Paolo Figliuolo, ha fatto il punto della situazione nel corso di una visita all'hub vaccinale dello stabilimento Amazon di Passo Corese (Rieti). “Per l'Italia oggi è un bel giorno, abbiamo appena raggiunto, e di poco superato, l'80% delle prime somministrazioni a persone già guarite o con una dose. Questo risultato ci dice che per fine settembre raggiungeremo l'80% di platea interamente vaccinata, ossia 43 milioni e 200mila cittadini italiani dai 12 anni in su che completeranno la scheda vaccinale”. Se i numeri della campagna sono positivi, è grazie anche al contributo dei più giovani. “Stiamo avendo davvero ottimi risultati. A livello nazionale – ha sottolineato Figliuolo –, su 100.000 prime inoculazioni di ieri, il 30% erano somministrazioni fatte alla classe tra i 12 e i 19 anni. A livello complessivo stiamo raggiungendo, come prima dose, ottimi risultati. Qualcosa in meno nella fascia 12-15 anni, dove siamo intorno al 50% come prime dosi ma chiaramente sono gli ultimi che hanno iniziato. La classe 19-29 anni ha raggiunto e superato il 70%, credo siamo intorno al 75% di prime inoculazioni, e ricordiamo che ha iniziato per ultima a vaccinarsi. Si tratta davvero di un grande senso di responsabilità. Ovviamente per i ragazzi più giovani, i minorenni, il senso di responsabilità dipende molto dai loro genitori. E di questo ringrazio anche loro”, ha concluso.

Il commissario Figliuolo ha ribadito che il mondo dell'istruzione resta al centro delle priorità: “Adesso stiamo

pensando alle scuole. Noi tutti, e mi sento spessissimo con il ministro Bianchi, vogliamo che si parta in presenza. È importante per lo sviluppo personale e sociale dei nostri giovani e questo lo dice anche il Comitato nazionale di Bioetica. Non si può più affrontare lo studio in didattica a distanza, dobbiamo essere in presenza”. Il generale ha precisato che “la scuola deve essere in presenza per un senso di equità perché ci sono tante famiglie in molte zone d'Italia che hanno difficoltà a connettersi in maniera virtuale e quindi è bene essere in presenza. Poi – ha aggiunto – non dimentichiamo il valore aggiunto della scuola come maestra di vita. In questo c'è anche la socializzazione dei nostri giovani, che ne hanno bisogno e se lo meritano”. Intanto, la struttura commissariale si prepara per la somministrazione della terza dose dei vaccini anti-Covid: “Il ministro Speranza ha dato già delle indicazioni in proposito. Sostanzialmente si partirà già a settembre con coloro che vengono definiti immuno-compromessi, ossia quelle persone che hanno bisogno di un aiuto alla risposta per il sistema immunitario”, ha spiegato Figliuolo. “Sarà un richiamo, una classica dose ‘booster’ e noi stiamo calcolando che sarà rivolto ad una



platea di circa 3 milioni di persone. A fine luglio già il Comitato tecnico scientifico aveva dato indicazioni sul fare una dose di richiamo e ora si sta esprimendo il Cts dell'Aifa”. Figliuolo ha aggiunto che “stiamo lavorando in piena sinergia e davvero bene con tutte le Regioni e le Province. A seguire, in base alle indicazioni del Cts, è probabile che andremo a vaccinare le persone più anziane, le Rsa ed i sanitari. Noi siamo pronti, le dosi ci sono e quindi andiamo avanti”. Nel frattempo, però, ha ricordato il commissario all'emergenza, “non dimentichiamo le precauzioni: lavare accuratamente le mani, continuare con il distanziamento e utilizzare la mascherina. Dobbiamo imparare a convivere con il virus, che è intelligente perché muta. E quindi anche noi dobbiamo far sì che con una vaccinazione sempre maggiore blocchiamo il diffondersi del virus e delle sue varianti. Sicuramente il vac-

cino ci preserva dalle forme gravi della malattia. Lo dicono tutti gli studi fatti fino ad oggi”. “La variante Delta è molto contagiosa, contagia in parte anche chi è vaccinato. È chiaro che l'1 ottobre non spegneremo i motori, non chiuderemo gli hub e non manderemo più le dosi ai farmacisti e ai medici di medicina generale o ai pediatri di libera scelta. La campagna vaccinale continuerà, fino a quando ci saranno persone che verranno a vaccinarsi – ha proseguito Figliuolo – Stiamo ragionando con i presidenti delle Regioni e delle Province autonome e con i responsabili dei sistemi sanitari e man mano che si va avanti e che raggiungiamo percentuali ottimali, riteniamo i grandi hub piano piano debbano andare a scemare per dare maggiore importanza ad un sistema che preveda l'impiego di medici di medicina generale, farmacisti e pediatri. In tutti i casi ritengo che in questa fase gli hub siano ancora importanti”. Il generale ha precisato che “sarà una decisione presa di comune accordo, la struttura darà indicazioni ma poi sarà costruita in funzione delle esigenze delle varie Regioni. Ritengo che si arriverà ad un sistema misto, magari si manterranno ancora alcuni hub ma si andrà verso una soluzione più strutturale anche se

in questa fase, proprio a causa della variante Delta, continueremo con la vaccinazione di massa. Perché i preparati per il richiamo, per la terza dose, ci sono”. A tal proposito Figliuolo ha infine sottolineato che “oggi i due vaccini che abbiamo a disposizione sono Pfizer e Moderna e ne abbiamo un quantitativo più che sufficiente, su questo vi posso tranquillizzare. Siamo pronti per fare la terza dose a tutti coloro che ci indicherà la Comunità scientifica”, ha concluso. Figliuolo ha poi spiegato che “in questo momento ci sono preoccupazioni per quel milione e 800mila persone tra i 50 e i 59 anni che, anche se abbiamo raggiunto l'82% di prime inoculazioni, potrebbe non bastare. Su 9 milioni e 600mila abbiamo un milione ed 800mila che ancora non si vaccina”. Il commissario all'emergenza Covid ha dichiarato che “stiamo vedendo che negli ultimi giorni c'è stata una ripresa. Abbiamo visto oltre 10mila prime inoculazioni al giorno in questa fascia d'età, mentre sui più anziani over 80 siamo ad oltre il 95%. Dunque – ha proseguito – su 4 milioni e 550mila ne mancano 255mila. Se voi considerate quelli che per motivi sanitari non possono vaccinarsi, ritengo che pochi Paesi al mondo abbiano raggiunto questo risultato”.

Capua (UF One Health Center): “Variante Delta come Rambo. Armata fino ai denti”

“La variante Delta è come Rambo armato fino ai denti”. Questa la definizione colorita della professoressa Ilaria Capua, direttrice dell'UF One Health Center dell'Università della Florida, fotografa così il quadro dell'emergenza coronavirus. “Dappertutto ha preso il sopravvento la variante Delta che è ben diversa dal virus originario. Quello era l'uomo di Neanderthal che si è evoluto e, tra le tante persone che ci sono ora, ci sono anche dei Rambo armati fino ai denti, molto più pericolosi. Ci troviamo in uno scenario diverso, ma per for-

tuna abbiamo i vaccini e stiamo arrivando a tassi di vaccinazione molto significativi”, dice a Di Martedì. “Rispetto al mese di settembre del 2020 ora stiamo combattendo con un virus diverso. Un anno fa c'è stato un aumento dei contagi perché non c'era il vaccino. Ora vediamo forme più gravi nelle persone non vaccinate, ma questo virus armato fino ai denti può far ammalare anche persone vaccinate. E' qualcosa che potevamo aspettarci, i virus si evolvono: questo non deve minare la nostra fiducia nei vaccini. Senza i vaccini,



avremmo avuto molti più morti e vedremo che i numeri di ottobre, novembre e dicembre saranno inferiori rispetto a quelli del 2020”, afferma. “Se non sono vac-

nato, elimino un milione di particelle virali. Se sono vaccinato, ne elimino 1000 o 10.000. Se sono vaccinato e divento positivo, infetto molte meno persone rispetto ad una persona non vaccinata”, spiega ancora. “Le persone non si rendono conto dei costi legati ad una terapia intensiva. La cura interviene quando si è malati, noi dobbiamo evitare che le persone vadano in ospedale: il personale è stremato, non abbiamo soldi per gli specializzandi e per creare un ricambio dei medici”, aggiunge.

Esteri

Afghanistan, talebani: Akhund alla guida del nuovo governo, considerato terrorista da Onu, Nato e Ue

Il nuovo governo ad interim in Afghanistan sarà guidato dal mullah Mohammad Hassan Akhund. Abdul Ghani Baradar sarà invece il suo vice. Lo dichiara ai giornalisti un portavoce dei talebani. E' considerato però un terrorista dal 2001 dalle Nazioni Unite, Ue e dal Regno Unito.

E' stato sanzionato, in passato, dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. Anche il ministro dell'Interno del nuovo governo dei Talebani in Afghanistan sarà Sirajuddin Haqqani, leader dell'omonima rete di milizie rite-

nuta vicina ad Al Qaida. E' attualmente ricercato dall'Fbi per terrorismo con una taglia di 5 milioni di dollari. Lo riferisce la stessa agenzia Usa. Intanto Amir Khan Muttaqi è stato scelto dalla leadership dei Talebani come nuovo ministro degli Esteri del governo ad interim. Il componente del nuovo esecutivo è nato nel 1970 a Kabul ed è membro del team di negoziatori impegnati nelle trattative di Doha, in Qatar. Il nuovo governo afgano "dovrà affrontare i problemi immediati, soprattutto la povertà", ha



affermato il Portavoce dei Talebani Mujahid. "Il problema della sicurezza è risolto, perché non c'è più la guerra", ha aggiunto. L'Afghanistan "ha affrontato una grave crisi e

l'emirato islamico ha deciso di formare questa amministrazione. Alcuni ministeri devono essere ancora assegnati" e "noi cerchiamo di nominare figure di alta professionalità anche nel ruolo di vice e sottosegretari", ha aggiunto. "Non consentiremo a nessuno di interferire nei nostri affari, abbiamo diritto di essere riconosciuti ufficialmente e di essere sostenuti, è così che deve andare", ha concluso il portavoce talebano. Poi le prime reazioni e a queste quella italiana con il ministro degli Esteri Di Maio: "La no-

mina di un premier che rientra nella lista dei terroristi dell'Onu e del ministro dell'Interno ricercato dall'Fbi non sono buoni segnali alla comunità internazionale, anzi sono pesanti segnali. Il problema dei flussi migratori dall'Afghanistan, ha aggiunto, potrebbe iniziare dall'inverno a causa della siccità" che sta creando una crisi. Poi gli Usa che si dicono preoccupati dalla composizione: "Lo giudicheranno sulla base dei fatti" si fa sapere dal Dipartimento di Stato americano.

Russia, esercitazioni Zapad 2021 al via: Polonia, Lituania e Lettonia dichiarano lo stato di emergenza

"Circa 500 militari di Armenia, India, Kazakhstan, Kirghizistan, Mongolia, Pakistan e Sri Lanka sono giunti con aerei da trasporto militare delle Forze aerospaziali russe al campo autonomo del centro di addestramento del Distretto militare occidentale (nel Paese di Vladimir Putin ndr.) e hanno iniziato ad ricevere armi e attrezzature speciali, in preparazione delle esercitazioni congiunte", Zapad 2021 in programma dal 3 al 16 settembre. Lo dichiara, in una nota,

il Distretto Militare occidentale della Russia.

La Polonia ha dichiarato lo stato di emergenza al confine con la Bielorussia. L'iniziativa "non è un gioco", ha dichiarato il premier Mateusz Morawiecki.

E' stata adottata la stessa misura precauzionale anche dalla Lituania e dalla Lettonia.

Polonia: "Stato di emergenza diminuirà il rischio di provocazioni da parte di Russia e Bielorussia"

"La mia intenzione non è di

diffondere spavento, ma di ottimizzare la sicurezza di Polonia e Nato. Per questo motivo, con Lituania e Lettonia, abbiamo introdotto lo stato di emergenza in alcune località frontaliere. In questo modo diminuiranno il rischio di provocazioni, da parte di Russia e Bielorussia, che sarebbero un pretesto per un'escalation della situazione".

Lo dichiara, in un'intervista al quotidiano estone "Eesti Päevaleht", il premier di Varsavia Mateusz Morawiecki.

Afghanistan, Guerini: "Avevo chiesto alla Nato di non abbandonare il Paese"

"Durante la Ministeriale Nato dello scorso febbraio, avevo rappresentato la necessità di valutare la conferma della presenza delle forze dell'Alleanza anche oltre la scadenza dell'1 maggio, prevista dagli accordi stipulati dagli Usa". Lo dichiarò il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, nell'informativa urgente al Senato sugli sviluppi della situazione in Afghanistan. "Il raggiungimento delle condizioni politiche e di sicurezza previste dall'accordo appariva lontano dell'essere soddisfatto, visto lo stallo dei colloqui di pace, l'aumento degli attacchi alle forze di sicurezza afgane e gli assassini mirati di rappresentanti delle istituzioni", conclude. Afghanistan, i talebani bloccano e poi rilasciano sei giornalisti, con loro l'italiano Claudio Locatelli "Sono stato messo in stato d'arresto insieme a sei colleghi, mentre ad altri hanno confiscato il materiale. La struttura non era una prigione: mi hanno portato in un ufficio del Centro nazionale per la sicurezza dove sei uomini ci guardavano e poi, dopo 8 ore, mi hanno rilasciato". Lo ha comunicato con un video su Facebook il giornalista italiano Claudio Locatelli, origini bergamasche, arrestato oggi a Kabul, in Afghanistan, mentre documentava le proteste in strada. "Una macchina si è affiancata sulla mia sinistra e



sono saltati fuori tre uomini. Sono riuscito a svincolarmi, ma davanti c'era una pattuglia talebana e ho pensato che fosse necessario andare da loro, perché ho un documento di accreditamento del ministero dell'Informazione, anche se il governo è stato dichiarato meno di un'ora fa". Nonostante il documento, continua il cronista, "mi hanno tirato dentro di peso e mi hanno dato un pugno, dicendomi di non parlare. Un'ora fa sono stato rilasciato con l'avviso di non andare più ai cortei delle donne né della popolazione. La situazione diventa molto delicata. Possiamo ancora filmare e andare avanti, ma il 'potere' o 'non potere' in questi casi è molto relativo. Per raggiungere l'informazione bisogna esserci", ha detto Locatelli, concludendo: "anche gli altri giornalisti sono stati liberati, siamo solo in dubbio sul rilascio di un collega".

Terremoto (7.0 Richter) in Messico

Una forte scossa sismica ha colpito il Messico, causando almeno una vittima. L'epicentro del terremoto è stato registrato 11 chilometri a sudovest di Acapulco, nello stato meridionale di Guerrero, l'ipocentro a 10 chilometri di profondità. La scossa ha avuto magnitudo 7.0 secondo il Geological Survey statunitense, 7.1 secondo il servizio sismologico messicano, Ssn. Il governatore dello stato di Guerrero, Hector Astudillo, ha riferito all'emittente Milenio della morte di un uomo, travolto dalla caduta di un traliccio a Coyuca de Benitez e di danni materiali alle strutture. La scossa è stata avvertita a



Città del Messico, situata a circa 300 chilometri di distanza dalla zona dell'epicentro: il sindaco Claudia Sheinbaum ha riferito su Twitter di segnalazioni relative a gravi danni materiali.

A seguito della scossa il National Tsunami Warning Centre americano ha lanciato l'allarme per la possibilità di un'onda anomala sulla costa pacifica di Guerrero. L'allarme è stato poi revocato.

Cronache italiane

Sassari, tentativo di femminicidio Non riesce a uccidere la compagna e si toglie la vita

Una 41enne di Sennori, nel Sassarese, è ricoverata in gravissime condizioni in seguito al tentato femminicidio di cui è stata vittima all'interno dell'appartamento in cui viveva con il proprio compagno. Sarebbe stato proprio l'uomo, che poi si è impiccato nella stessa abitazione, a tentare di ucciderla. La donna, dopo l'aggressione,

ha chiesto aiuto per strada, in un campo sportivo dove era in corso una partita amichevole ed era presente un presidio del 118. A quel punto i sanitari l'hanno accompagnata in ambulanza all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari, dove si trova tuttora sotto osservazione e in prognosi riservata. Lei ha detto di essere stata fe-

rita con un'arma da fuoco ma, da una prima analisi, sembra che sia stata accoltellata. Le indagini vengono condotte dai carabinieri della locale stazione, supportati dalla compagnia di Porto Torres e dal reparto operativo del comando provinciale di Sassari: si cerca di ricostruire la dinamica esatta e risalire al movente.

Candeggina in bocca per la povera Chiara Orrore per il delitto di Calmasino (Verona)

Emergono particolari agghiaccianti sul delitto di Chiara Ugolini, la 27enne trovata morta nel suo appartamento a Calmasino (Verona): alla ragazza è stato infilato uno straccio imbevuto di candeggina (o altra sostanza corrosiva) in bocca. Per il suo omicidio è in carcere un suo vicino di casa, Emanuele Impellizzeri, 38enne. C'è una prima ricostruzione di questo orribile delitto. Emanuele Impellizzeri, dopo essere entrata in casa della ragazza attraverso un balcone comunicante con una scala l'avrebbe aggredita immediatamente dopo la sua reazione, le avrebbe dato lo spintone che avrebbe fatto perdere i sensi a Chiara Ugolini per farle ingoiare della candeggina e poi le ha messo in bocca lo straccio imbevuto. Per evitare che vomitasse quello che le aveva messo in corpo, per evitare che



vivesse, per evitare che sopravvivesse. E che parlasse, che denunciassse quello che lui aveva fatto. E lui non si poteva permettere denunce visto che era stato assegnato in prova, dopo tre anni di carcere: un lavoro, una moglie ed una bimba di sette anni, avrebbe perduto tutto. Lo scenario che si apre dopo la scoperta di questo dettaglio è ancor più inquietante

di quanto sembrasse questa storia che pare non avere alcun senso logico, da qualsiasi parte la si guardi. Manca il movente di quest'omicidio, perché Impellizzeri manco ha detto che era salito in quell'appartamento per una violenza sessuale. Ha soltanto detto: "Ho sentito l'impulso di entrare in casa". Probabilmente per consumare una violenza sessuale ai danni della giovane. Il presunto omicida, come detto, era noto alle forze dell'ordine ed alla giustizia. Da una prima analisi del corpo, anche se bisognerà attendere i risultati dell'autopsia, la ragazza presentava un'unica fuoriuscita di sangue dalla bocca, compatibile con l'ipotesi di emorragia interna, ma nessun segno di contusione al corpo o alla testa. Ciò renderebbe meno solida la tesi della spinta che lo stesso Impellizzeri avrebbe confessato agli inquirenti.

Centenario Aeronautica Militare: Associazione "Il Magnete" restaura motori dei primati dei primi anni '30

In occasione del centesimo anniversario dell'Aeronautica Militare, la Forza Armata e l'Associazione Culturale in meccanica Antica "Il Magnete" hanno avviato una collaborazione per rimettere in funzione i motori storici Isotta Fraschini "Asso 750" e FIAT "AS.6", protagonisti negli anni Trenta delle grandi imprese aviatorie dell'Aeronautica Militare. La partecipazione, frutto di un protocollo d'intesa tra le parti, permetterà di riportare in efficienza l'importante patrimonio storico aeronautico consentendo così di far riecheggiare il rombo dei motori della crociera atlantica di Italo Balbo del 1933 e del primato mondiale di velocità di Francesco Agello del 1934. "Nel 2023 la Forza Armata celebrerà i suoi primi cento anni di vita con un ampio ventaglio di iniziative di grande impatto pubblico e culturale, con le quali intendiamo ricordare il connubio di tecnologia e professionalità che sono da sempre alla base della Aeronautica Militare. In questo quadro i motori aeronautici costituiscono un tassello fondamentale nella storia dell'evoluzione del mezzo aereo. L'Asso 750 equipaggiava gli idrovolanti S55X della Crociera del Decennale voluta e guidata da Italo Balbo e l'AS6 era invece montato sull'idrocorsa M72 che pilotato dal maresciallo Francesco Agello superò i 709 km orari, record tuttora imbattuto. Sono due icone senza tempo dell'ingegno e della tecnologia italiana nei tempi avventurosi e pionieristici del volo e presentarli al pubblico, perfettamente restaurati in tutta la loro originale bellezza, contribuisce a conoscere la crescita e l'evoluzione del mondo del volo e le sfide affrontate e vinte dai nostri predecessori", così il Gen. di Squadra Aerea Alberto Rosso - Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare. Il restauro permetterà di esaltare le capacità storico tecniche de "Il Magnete" nel rigoroso rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza dei beni culturali. L'associazione ha iniziato la ricerca della documentazione tecnica e realizzerà tutte le attrezzature e lavorazioni specifiche necessarie per la buona riuscita dell'ambizioso ed impegnativo progetto. "In particolare, siamo orgogliosi di essere la prima organizzazione ammessa a svolgere un lavoro così importante". L'Associazione "Il Magnete", che vanta 30 anni di esperienza nella meccanica antica e motorismo storico, dai magneti di accensione (anche aeronautici) fino alla ricostruzione di importanti motori e loro accessori, collabora con il Museo Storico da oltre 20 anni, durante i quali il Presidente, Leonardo Sordi, ha svolto il restauro funzionale del motore Wright del 1908 e dello SPA 6A del 1917, supportandone le dimostrazioni a scopo didattico e culturale in varie località italiane.

Caso Grillo jr, quei segni sul corpo della ragazza e i tentativi di difesa del ragazzo e dei suoi amici: "Ferite provocate dalla pratica del kitesurf"

Il giallo legato a Grillo jr si arricchisce di nuovi elementi giudiziari. Il figlio del garante del M5S Beppe ed i suoi amici accusati di stupro di gruppo ai danni di una ragazza conosciuta in vacanza in Sardegna nell'agosto del 2019, continua a regalare colpi di scena. In vista della seconda udienza preliminare in programma il prossimo 5 novembre, contro il figlio del garante del M5S e di altri tre ragazzi, è scattata la guerra tra le perizie. Panorama - si legge sulla Verità - ha potuto visionare il fascicolo ed è

in grado di svelare quali siano le armi in mano ad accusa, difesa e parti civili. Le versioni sono contrastanti e al centro del processo finiscono i segni sul corpo della vittima. La clinica Mangiagalli di Milano, dove la ragazza otto giorni dopo i fatti è stata visitata, ha riscontrato lividi e segni di violenza sul suo corpo riconducibili alla violenza sessuale subita, tutto documentato con foto e scheda clinica e inviato alla Procura di Tempio Pausania, titolare del fascicolo. Nelle spiegazioni - prosegue la Verità



- i medici che hanno effettuato "l'esame obiettivo generale" scrivono: "I ragazzi la tene-

vano immobilizzata per gambe e braccia, impedendole di muoversi". Ma la difesa conte-

sta questa versione e dal confronto delle foto con i lividi, con centinaia di altre foto trovate sui social, emerge un dato chiave per gli avvocati di Grillo jr e amici. I lividi sarebbero dovuti al kitesurf, sport che la stessa ragazza ha ammesso di praticare e i punti indicati dai medici erano diversi rispetto a quelli riscontrati nei successivi video. Un'amica di Silvia conferma la tesi della difesa: "I lividi c'erano ma erano sul costato sinistro, sulla scapola destra e sulla coscia". Le versioni non coincidono.

Roma

Formazione all'educazione stradale nelle scuole dell'infanzia di Roma Capitale

È partita la formazione sull'educazione stradale nelle scuole dell'infanzia capitoline. L'obiettivo è fornire alle insegnanti gli strumenti per realizzare progetti su questo tema a beneficio dei piccoli alunni. L'iniziativa è realizzata grazie al protocollo di intesa firmato tra Roma Capitale e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Si parte oggi con la formazione on line delle insegnanti delle scuole dell'infanzia capitoline del Municipio XI e gli incontri proseguiranno andando a coinvolgere tutte le insegnanti delle scuole dell'infanzia capitoline in ogni



Municipio della città. L'accordo triennale prevede, infatti, nell'ambito della formazione obbligatoria, la formazione sull'educazione stradale per tutte le insegnanti, che a loro volta svi-

lupperanno nelle classi il progetto "La Buona Strada della Sicurezza" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

La Lega: "Michetti favorito, Centrodestra ricetta vincente"

"Personalmente non ho mai dato importanza ai sondaggi che lasciano il tempo che trovano. Quando però le analisi finora pubblicate, indicano il vantaggio di Enrico Michetti, significa che l'unità di tutto il centrodestra è la ricetta vincente". È quanto dichiara Barbara Saltamartini, deputata della Lega e candidata al Consiglio comunale di Roma. "Non serve un esperto di scienza politica - continua Saltamartini - per capire che, se da una parte c'è un candidato credibile, proveniente dalla società civile e sostenuto da una sola componente e dall'altra ci sono tre candidati rispettabilissimi ma appoggiati



da altrettante differenti compagini, il favorito è Michetti. Credo che la partita più entusiasmante si giocherà per il secondo posto, che comunque non è da disdegnare visto che darà diritto a partecipare al ballottaggio. E chissà che non ci sia una sorpresa", conclude.

Calenda: "Restino i dehor e taglio della Tari del 40%"

I settori del commercio, della ristorazione e dell'artigianato "sono di vitale importanza per Roma: vivono del territorio, ne sono parte integrante, e proprio per questo soffrono maggiormente la scarsa qualità dei servizi pubblici che, oltre a danneggiarli direttamente, comporta una minore qualità dei flussi turistici in arrivo e un rapporto di sfiducia con il Comune, visto come un ostacolo". Il programma del candidato sindaco di Roma Carlo Calenda per il commercio propone, dunque "di definire un Testo Unico in materia di Occupazione di suolo pubblico (Osp)", per "stabilizzare le Osp Covid dove possibile, in un quadro di regole accomodanti e chiare. Serve inoltre definire un Testo Unico in materia di Osp per le attività con somministrazione che abbia criteri semplici, chiari ed oggettivi per il rilascio anche nel centro storico". È prioritario ancora, secondo Calenda "ridurre l'importo della Tari. Oggi, ad

esempio, un ristorante a Roma paga circa 40 euro al metro quadro contro i 20 euro della media nazionale. Grazie al piano di sviluppo degli impianti di trattamento dei rifiuti, sarà possibile ridurre del 20% tutte le tariffe al metro quadro, per una riduzione complessiva della Tari di 140 milioni di euro. È inoltre importante introdurre la tariffazione puntuale per premiare chi differenzia e chi conferisce meno rifiuti". Oltre a quelle che Calenda chiama "disfunzioni trasversali della città", gli esercenti romani "hanno problemi e necessità specifiche per ogni diversa tipologia di attività in cui operano. I ristoratori, necessitano di innovazioni in materia di Occupazione di suolo pubblico, i bar soffrono il fenomeno della malamovida e forme di concorrenza sleale, i mercati operano in strutture fatiscenti e organizzate con regolamenti inadeguati, i locali notturni lavorano in un quadro di regole incerte e molte attività artigiane non sono



riconosciute come tali, frenando la crescita del settore". Il programma di Calenda sindaco è "articolato su due dimensioni: da una parte gli interventi orizzontali, validi per tutti i settori; dall'altra quelli verticali, specifici per ogni settore. Gli interventi orizzontali puntano a compiere un salto di qualità nei servizi pubblici, ad attrarre turismo di maggior qualità, a garantire una concorrenza al rialzo e a promuovere la collaborazione con il

Comune". Ogni esercente spiega il programma di Calenda "deve rispettare regolamenti, ottenere licenze o eseguire adeguamenti per aprire un'attività. Non tutti però rispettano le regole, determinando un sistema generalizzato di concorrenza sleale. Le regole ci sono, quello che manca sono i controlli, che vanno aumentati soprattutto per quanto riguarda la vendita di bevande alcoliche, ma anche sul rispetto dei vincoli sull'occupazione di suolo pubblico, del catalogo arredi e, più in generale, sull'abusivismo commerciale. Per garantire un adeguato presidio sul territorio, bisogna ripristinare il corpo degli ispettori anonari, seguendo il modello di Milano". Per rilanciare la collaborazione con il Comune, "occorre fare ampio uso dello strumento delle concessioni con cui, in cambio di agevolazioni amministrative, gli esercenti gestiscono il decoro delle aree in concessione - secondo Calenda, che suggerisce anche che - E poi ne-

cessario adottare il Regolamento dei Beni Comuni, per includere le imprese nella gestione e rigenerazione di spazi pubblici tramite lo strumento dei Patti di Collaborazione". Gli interventi verticali, invece, oltre alle misure specifiche su Osp e Tari, prendono in considerazione singolarmente le criticità specifiche e quindi propongono di "definire un Piano mercati", e "promuovere i distretti commerciali e le imprese artigiane", definendo "un protocollo tra Comune ed esercenti aggregati in distretti commerciali e artigianali, per facilitare un sistema di sussidiarietà orizzontale". Per rilanciare l'artigianato bisogna, infine "poi riconoscere e infrastrutturare le aree produttive "spontanee", adottando un atto di cessione al Nucleo Industriale Regionale della Regione Lazio, realizzando contestualmente un Centro per la Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale".

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma cronaca

Gualtieri incontra la Federlazio

In vista delle prossime elezioni amministrative di Roma Capitale, la Federlazio ha promosso degli incontri con i candidati a sindaco. Il primo appuntamento si è svolto con Roberto Gualtieri. Il presidente della Federlazio Silvio Rossignoli ed il direttore Generale Luciano Mocci dopo aver elencato le criticità che affliggono Roma, hanno evidenziato la necessità che la città si doti di un progetto di sviluppo capace di darle una visione prospettica. Roma, sottolineano, "non può essere semplicemente 'amministrata' nella sua ordinaria quotidianità, ma richiede di essere posta al centro di una potente azione di rilancio nazionale ed internazionale sul piano economico, su quello della cultura e, perché no, anche su quello dell'immagine, al di là del pur immenso valore simbolico che essa da sempre rappresenta". Il candidato Roberto Gualtieri, riferisce Federlazio "nel rispondere alle domande degli imprenditori presenti all'incontro, ha sottolineato che su alcune



questioni fondamentali, come rifiuti, mobilità, trasporti, che da troppo tempo sono all'ordine del giorno, bisogna coinvolgere il Governo del Paese per affrontarle in maniera organica e con la dovuta attenzione". Ha poi evidenziato come "Roma abbia bisogno di un turismo di qualità, di un ecosistema capace di sostenere le imprese, di una riqualificazione della città anche attraverso la rigenerazione urbana, ed ha ribadito la proposta di fare di Roma una città policentrica, una 'città dei 15 minuti', dove i servizi sono più vicini ai cittadini".

Covid-19, Asl Roma 2: situazione al Sant'Eugenio non desta preoccupazione

#Covid-19, Asl Roma 2: situazione al Sant'Eugenio non desta preoccupazione Roma - 07 set 2021 (Prima Pagina News) - "La situazione presso l'Ospedale Sant'Eugenio non desta preoccupazione, al momento si sta completando l'indagine epidemiologica e nessuno dei positivi presenta situazioni complicate grazie alla copertura vaccinale. Se fosse accaduto un anno e mezzo fa con molta probabi-

lità sarebbero stati ricoverati". Così, in una nota, la direzione della Asl Roma 2. "Le misure previste dai protocolli sono scattate tempestivamente, sia per quanto riguarda le sanificazioni degli ambienti, che per il contact tracing. I servizi dell'ospedale sono tutti regolarmente funzionanti. Non c'è alcuna situazione di allarme né per i cittadini e né per gli operatori", conclude.

Polizia, Francesco Rattà, è il nuovo Capo della Squadra Mobile di Roma, in Calabria da dove viene quasi un'icona

Lo presenta così il Questore di Roma Mario della Cioppa, durante la conferenza stampa di presentazione, il nuovo capo della Squadra mobile di Roma Capitale. Per i cronisti che in tutti questi anni lo hanno conosciuto personalmente Francesco Rattà è uno degli investigatori migliori della Polizia di Stato, un vero proprio "soldato" che ha imparato il mestiere in Calabria sui tanti fronti della ndrangheta, investigatore di altissimo profilo, dirigente di polizia di altissime qualità morali e professionali, "al di sopra di ogni sospetto". Insomma, l'uomo giusto al posto giusto. "Parla il suo prestigioso curriculum di esperto investigatore di razza - aggiunge il questore Della Cioppa -. È stato selezionato proprio per le sue caratteristiche professionali per gestire una delle più importanti squadre mobili d'Italia. Nei giorni scorsi ho avuto l'opportunità di condurlo visita dal procuratore capo Prestipino che lo conosce per pregresse esperienze lavorative in Calabria - ha aggiunto -. Con lui abbiamo impostato l'azione generale che il capo della squadra mobile deve porre in essere". 52 anni, Francesco Rattà viene dalla Squadra mobile di Reggio Calabria, che dirigeva ormai da sei anni. In passato, prima di guidare la Squadra Mobile di Reggio Calabria, Rattà aveva diretto lo stesso ufficio investigativo della Questura di Catanzaro oltre ad aver ricoperto il ruolo di reggente del commissariato di Gioia Tauro e la sezione investigativa - dal 1999 al 2001 - del commissariato di Siderno. Rattà prende il posto lasciato da Luigi Silipo, che l'8 maggio scorso è stato promosso alla qualifica di dirigente superiore e assegnato al servizio centrale di polizia criminale. Si presenta da



solo ai giornalisti convocati in sala stampa, e con il piglio che gli è sempre stato caratteriale: "Mi è stata consegnata una Squadra Mobile strutturata che funziona bene e per questo ringrazio il vicedirigente dottor Maurilio Grasso. Il mio impegno sarà il contrasto alla criminalità organizzata, ma anche diffusa, predatoria, nel quadro di un disegno di contrasto voluto dal Questore, in sinergia piena con i commissariati". Poi aggiunge: "Sono orgoglioso di assumere questo incarico della squadra mobile di Roma. Se qualcuno un giorno mi avesse detto che sarei diventato capo della mobile di Roma, lo avrei preso per un pazzo". Forte e scontato il riferimento alla sua pesantissima gavetta in Calabria: "In Calabria - racconta - mi sono occupato di criminalità in tutte le sue forme non solo organizzata, 'ndrangheta, dove abbiamo imposto un fronte incisivo. Qui a Roma mi spenderò al massimo del mio impegno. Ma anche a Roma Capitale stanno per arrivare i miliardi del Recovery Fund: "Se ci fosse il tentativo della criminalità organizzata di mettere le mani sui soldi del recovery - avverte - faremo di tutto per evitare che neanche un centesimo finisca nelle tasche dei criminali - ha aggiunto il nuovo capo della Squadra Mobile -. Intensificheremo l'azione di contra-

sto al fenomeno dell'usura ai danni dei commercianti particolarmente colpiti dalle difficoltà economiche in questo periodo di pandemia". E da grande navigatore dei mari calabresi, che sono pieni di insidie quotidiane il nuovo Capo della Mobile di Roma Capitale sottolinea: "La nostra attenzione sarà diretta al contrasto non solo delle ramificazioni della 'ndrangheta ma anche alle mafie autoctone. Il mio impegno sarà diretto anche al contrasto dei reati predatori, nel quadro di un disegno strategico voluto dal questore di Roma in sinergia con tutte le componenti della Questura". Scontato anche il richiamo a questi mesi di "silenzio" per via della pandemia da Covid: "Durante la pandemia che ho vissuto in Calabria - confessa - sembrava che per il crimine comune tutto fosse fermo, ma in realtà sono aumentati i reati di maltrattamenti in famiglia in quel periodo. Infine, il richiamo ad uno dei reati più comuni e diffusi di Roma Capitale, l'usura: "Intensificheremo - ripete Rattà - l'azione di contrasto al fenomeno dell'usura ai danni dei commercianti particolarmente colpiti dalle difficoltà economiche in questo periodo di Covid". Articolato e lungo è il suo curriculum, ma che la criminalità organizzata di Roma farebbe bene a leggere dall'inizio fino alla fine. Rattà non è uno qualunque. È un "soldato" della Repubblica che ha vissuto in prima persona e da grande protagonista operazioni antimafia che hanno segnato la storia di una regione come la Calabria, e che in tema di criminalità organizzata - ce lo insegna bene e ogni giorno quel grande magistrato che si chiama Nicola Gratteri - non ha nulla da imparare da nessun altro. In bocca al lupo, comunque.



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicity



GARI TV

CONFIMPRESE/ITALIA
CONFIMPRESE/ROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese
e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel. 06.78851715
info@confimpreseitalia.org

Cinema, Venezia78: all'Italian Pavillon il Premio Internazionale Roberto Rossellini

Sarà presentato in anteprima alla 78a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia mercoledì 8 settembre alle ore 11.00 presso l'Italian Pavilion la nuova edizione del Premio Internazionale Roberto Rossellini, diretto da Roberto Petrocchi. Saranno presenti all'incontro Renzo Rossellini, Roberto Petrocchi e il Presidente della Scuola Nazionale di Cinema – Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, Adriano De Santis. Interverrà, inoltre, Francesco Verdinelli, Assessore alla Cultura del Comune di Calvi dell'Umbria – dove questa estate si è svolto il Premio Nazionale in onore di Rossellini – che decreterà ufficialmente i nomi dei vincitori ed enuncerà i tre titoli delle sceneggiature premiate dalla Giuria presieduta da Renzo Rossellini e composta da Silvia d'Amico, Lia Francesca Morandini, Gualtiero Rosella. L'Evento di Calvi apre alla prospettiva di manifestazioni analoghe nell'intero territorio nazionale, purché coerenti con gli obiettivi del Premio e in sinergia con il Premio Internazionale Ro-

berto Rossellini, con la finalità di valorizzare il patrimonio artistico-culturale della provincia. Nato nel 1999 a Maiori – località particolarmente cara al maestro del cinema italiano, in cui ha girato diversi film come: Paisà, 1946; L'amore, 1948; Viaggio in Italia, 1954 – per volontà di Renzo Rossellini (figlio del celebre cineasta), il Premio è stato sospeso nel 2013 a causa della mancanza dei necessari apporti finanziari.

Dopo questa lunga pausa, durata circa un decennio, la manifestazione riprende finalmente la sua attività. Il Premio Internazionale Roberto Rossellini, ha l'ambizione d'incentivare i giovani talenti, in Italia e nel mondo – importante, in tal senso, il contributo dell'Istituto Italiano di Cultura di New York e di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori, assieme alle partnership degli Istituti di Los Angeles e di Pechino, e ad altri istituti italiani operanti nel mondo – ed inaugurare un percorso di studio parallelo e coincidente con il Progetto completamento dell'Enciclopedia Au-



diovisiva della Storia, fortemente voluta da Roberto Rossellini. Il punto di partenza sarà il rinnovato omaggio al maestro, portando avanti la sua idea di cinema e di arte: cinema etico e Umanesimo, ricerca di verità nel frammento del presente ed interpretazione della storia. La cerimonia di premiazione del Premio Internazionale Roberto Rossellini si terrà alla Casa del Cinema di Roma il 18 dicembre 2021, all'interno della XIII edizione dell'International Fest Roma Film Corto. Il disegno del logo del Premio Rossellini è

stato realizzato da Fabrizio Cintoli. "Quando Renzo Rossellini – al quale avevo proposto un convegno permanente sull'opera e la figura di Roberto Rossellini, che ne permettesse un approfondito studio in ambito scolastico e universitario – mi ha proposto di ridare vita al Premio intitolato a suo padre, sono stato investito immediatamente dalla volontà di ricercare i presupposti necessari affinché il Progetto si realizzasse ma, soprattutto, facendo mio il desiderio di Renzo, che potesse attuarsi nel pieno rispetto delle

volontà di Roberto Rossellini: fare del cinema un'arte davvero utile alle persone. Va in questa direzione il suo grande Progetto, al quale dedicò molte delle sue energie, di un'Enciclopedia Audiovisiva della Storia, ma anche il proposito d'incentivare il Talento di giovani autori e registi". Così, in una nota, il Direttore Artistico, Roberto Petrocchi. "Quanto ha rappresentato Roberto Rossellini per il cinema e la cultura, c'impone la sfida di ridare vita definitivamente al Premio, a Roma, come riteniamo giusto che sia, con una connotazione Internazionale, pur lasciando aperta la possibilità ad iniziative analoghe, sempreché rispettose delle finalità del Progetto, che potranno nascere nella provincia dell'intero territorio nazionale – è il caso del Premio, svoltosi questa estate a Calvi dell'Umbria –, con lo scopo di valorizzarne il patrimonio, ed operare in autonomia, ma sempre in modo sinergico con l'Evento di Roma., senza escludere la prospettiva di Premio itinerante", conclude Petrocchi.

Arte tecnologica: nella Capitale a Palazzo Cipolla la mostra "Quayola. Re-coding"

Dal 29 settembre Palazzo Cipolla a Roma ospiterà la prima mostra monografica di Quayola (1982), artista romano di origine e londinese di adozione, tra gli esponenti più importanti della media-art a livello internazionale. Quella di Palazzo Cipolla è la cornice ideale per esporre l'arte di Quayola, da sempre animata da un confronto permanente tra l'educazione classica e l'uso quotidiano dei mezzi di espressione visiva più futuristici. La mostra abbraccia quasi tutta la produzione dell'artista, ospitando opere realizzate tra il 2007 e il 2021, un viaggio immersivo nella vera essenza della sua arte computazionale. Il progetto espositivo si sviluppa in tre aree tematiche: iconografia classica, sculture non finite, e tradizione della pittura di paesaggio. Avvalendosi di sistemi robotici di intelligenza artificiale e stringhe di codice generativo, Quayola ricodifica la storia dell'arte attraverso una nuova prospettiva,

utilizzando un linguaggio innovativo capace di riflettere la sua visione poetica del mondo digitale.

L'artista esplora le infinite possibilità di formalizzazione dell'idea creativa attraverso la moltitudine di opportunità che la tecnologia gli offre. Il processo di ricerca diventa così la base dell'opera d'arte stessa. Quayola non utilizza gli algoritmi solo o semplicemente per creare delle opere d'arte, ma ci restituisce strumenti indispensabili di lettura della nostra società contemporanea. Dipinti rinascimentali e del barocco sono trasformati in complesse composizioni digitali attraverso metodi computazionali, e sculture ispirate alla tecnica michelangiolesca del non-finito sono scolpite mediante mezzi robotici. Seguono rappresentazioni della natura, prodotto di un'arte generativa che evidenzia l'affascinante – benché paradossale – somiglianza tra il mondo naturale e



quello digitale. Sviluppando un corpo di lavoro che assume sia una forma immateriale (come i video) che materiale (come le stampe o le sculture), l'artista ci illumina sul paradosso dell'immaterialità che è di fatto una nuova forma di materialità. La mostra è promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale presieduta dal Prof. Avv. Emanuele F. M. Emanuele, è realizzata da Poema con il sup-

porto organizzativo di Comediarting e Arthemisia ed è curata da Jérôme Neutres e Valentino Catricalà. Essa si inserisce perfettamente nel solco dell'ormai più che ventennale programmazione dello spazio espositivo di Palazzo Cipolla, che la Fondazione – sotto la sapiente guida del suo Presidente – con spiccata sensibilità e lungimiranza ha fin dal principio rivolto ad indagare le tendenze e le manifestazioni

più significative dell'arte in tutte le sue forme, partendo dal doveroso approfondimento delle epoche che hanno plasmato l'identità italiana (il Quattrocento, il Barocco) e dalla ricerca sulle culture dei mondi lontani (la Cina imperiale, il Giappone, l'India, la Russia sovietica, gli Stati Uniti), per approdare alle testimonianze più importanti e attuali dell'arte contemporanea nazionale ed internazionale, intercettandone i protagonisti indiscussi e le istanze più innovative e prospettiche (ad esempio, Rockwell, Hopper, Banksy). Quayola ha esposto in importanti contesti internazionali quali il V&A Museum, Londra, Park Avenue Armory, New York, e il Palais de Tokyo, Parigi, per citarne alcuni. Ha partecipato a Biennali come quella di San Paolo e numerosi festival tra i quali il Sundance Film Festival di Park City. Ha vinto premi prestigiosi come il Golden Nica dell'Ars Electronica Festival.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032